

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE II° PILASTRO

Il meccanismo del silenzio-assenso

CASO 1: adesione al fondo negoziale

TUTTO il TFR (maturando) verrà versato AL
FONDO

+

PERCENTUALE del LAVORATORE 1% (in
media)

+

1% (in media) dell'AZIENDA

CASO 1 bis: adesione al fondo negoziale di un lavoratore assunto prima del 29/4/1993

- Tutto il Tfr maturando viene versato
- Viene versata la quota stabilita dal CCNL o almeno il 50%, il restante Tfr rimane in azienda

CASO 2: silenzio-assenso

TUTTO il TFR (maturando) verrà VERSATO al FONDO NEGOZIALE.

In quel caso non si ha il contributo aziendale dell'1%, che avendo origine contrattuale viene riconosciuto dalle aziende a chi aderisce esplicitamente al fondo (in qualunque momento)



5

CASO 2: silenzio-assenso

Cosa succede se non è ancora stato istituito il fondo negoziale?

FONDO RESIDUALE presso l'INPS, il Tfr maturando viene versato momentaneamente presso questo fondo in attesa che venga istituito il fondo negoziale



6

CASO 3: decide di lasciare il Tfr in azienda

- Fino a 49 dipendenti il Tfr rimarrà in azienda
- A partire da 50 dipendenti il Tfr (maturando) verrà versato al Tesoro, gestita dall'INPS, utilizzato per le infrastrutture

Richiesta di anticipo/liquidazione in azienda con almeno 50 dipendenti

- Se il lavoratore decide di lasciare il Tfr in azienda sarà il datore di lavoro a occuparsi delle richieste di anticipo e/o di liquidazione avanzate dal lavoratore.
- I soldi versati al Tesoro verranno remunerati con gli stessi criteri del tradizionale Tfr e i diritti del lavoratore non mutano.

**In qualsiasi momento il
lavoratore potrà decidere di
destinare il TFR lasciato in
azienda e associarsi a un Fondo,
obbligando così l'azienda a
versare l'1% previsto dai
Contratti Nazionali**



9

CASO 4: adesione a un fondo privato

TUTTO il TFR (maturando) verrà versato AL FONDO
PRIVATO

+

PERCENTUALE del LAVORATORE 1%(in media)

e l'1% dell'AZIENDA?

Si riduce la possibilità introdotta dal decreto Maroni.
"Nei limiti e secondo le modalità stabilite dai predetti
contratti e accordi"



10

Se il lavoratore era già iscritto al Fondo negoziale, che fine fa il suo TFR?

- Lavoratore con prima occupazione dopo il 28/4/1993: versa già al Fondo l'intero TFR
- Lavoratore già occupato alla data del 28/4/1993 versa già al fondo la percentuale fissata dal CCNL; o decide di versare anche la parte residua, o non decide niente e comunque quella quota finisce nel fondo(silenzio/assenso), oppure lo lascia in azienda.



11

No al silenzio Si al consenso

- Perché non ci piace il silenzio, le persone devono poter scegliere
- Con il silenzio-assenso si perde l'1% dei contributi aziendali
- Nelle imprese con meno di 50 dipendenti gli uffici del personale si presenteranno con i moduli prestampati per tenere lì il Tfr



12

Forme pensionistiche complementari

Le diverse forme di previdenza complementare

- Fondi pensione negoziali
- Forme pensionistiche private
 - Fondi pensione aperti
 - Forme individuali pensionistiche



13

Caratteristiche e modalità di funzionamento

- **Adesione volontaria**
- **Capitalizzazione individuale** i contributi individuali versati da ciascun aderente confluiscono nella **posizione** pensionistica **individuale** e sono investiti nel mercato finanziario
- **Fonte istitutiva:** Contrattazione collettiva (Fondi pensione negoziali e Fondi pensione aperti ad adesione collettiva)

CGIL Sistema di garanzie e controlli



14

Fondi negoziali

- I fondi negoziali sono il frutto della *contrattazione tra le parti sociali*.
- Quasi tutte le categorie hanno definito nel CCNL costi, modalità e tempi del fondo.

Fondi negoziali

CARATTERISTICHE

- **Non sono a scopo di lucro:** sono Fondi Pensione Negoziali, di natura mutualistica con finalità previdenziali. Al contrario delle assicurazioni private, i guadagni di borsa vanno direttamente a chi aderisce. I costi sono molto più bassi. I rendimenti più alti.

Fondi negoziali

MONOCOMPARTO/PLURICOMPARTO

In questa fase quasi tutti i fondi stanno affiancando alla tradizionale linea di investimento “medio” linee più remunerative (e più rischiose). È il singolo lavoratore che decide a quale aderire.

TRATTAMENTI FISCALI: sgravi fiscali sulla quota versata; benefici fiscali sia sull’assegno mensile sia sul capitale riscosso.



17

Fondi negoziali

GARANZIE

- **Controllo:** i lavoratori iscritti al fondo eleggono periodicamente l’assemblea che a sua volta vota il CdA (50% lavoratori-50% imprese).
- **La separazione:** netta tra chi detiene i capitali (banche), chi investe (SGR) e chi paga le pensioni (assicurazioni) in modo da non concentrare in un unico soggetto tutti i rischi.



18

Fondi negoziali

GARANZIE

- **Non concentrare** gli investimenti in un'unica società o un'unica tipologia (max 5% azioni di un'unica società).
- **Vincoli etici agli investimenti**
- **La trasparenza:** obbligo di informazione periodica sull'andamento e la gestione dei versamenti.



19

Come funziona un fondo negoziale

- Il fondo pensione negoziale ha una propria personalità giuridica distinta ed autonoma rispetto ai soggetti che lo hanno istituito.

Quindi:

- Il fondo pensione è autonomo:
 - non è delle aziende né del sindacato ma degli associati
 - ha vita propria, non tollera interferenze da parte di soggetti esterni, agisce attraverso i propri organi sociali



20

Come funziona un fondo negoziale

Gli organi

- Secondo il modello organizzativo classico delle associazioni, gli statuti dei fondi pensione di solito prevedono i seguenti organi:
 - Assemblea
 - Consiglio di Amministrazione
 - Collegio dei Revisori
 - Presidente
- Eventualmente:
 - Il Direttore Generale del Fondo
- Per legge gli organi di amministrazione e controllo devono avere specifici requisiti professionali ed essere a composizione paritetica: deve cioè essere garantita uguale rappresentanza ai datori di lavoro ~~tenuti alla contribuzione~~ ed ai lavoratori associati



21

Come si aderisce a un fondo negoziale

- Compilando il modulo e consegnandolo all'azienda.
- All'atto di iscrizione insieme alla domanda di adesione deve essere consegnata anche la scheda informativa.
- Per il lavoratore l'adesione è facoltativa, per l'azienda obbligatoria.



22

Come si contribuisce a un fondo negoziale

- Secondo quanto previsto dai contratti e dai singoli fondi attraverso una trattenuta mensile della busta paga che l'azienda versa direttamente ai fondi.
- Lavoratori e RSU devono verificare l'effettivo versamento dei contributi da parte dell'azienda, che non può rifiutarsi di effettuare.



23

E quando andrò in pensione?

Il lavoratore può scegliere:

- Ipotesi A: 50% del capitale (contributi+Tfr+rivalutazioni) e 50% assegno mensile, rendita vitalizia, con calcolo attuariale
- Ipotesi B: 100% assegno mensile, rendita vitalizia
- Ipotesi C: ritiro tutto il capitale se non ha raggiunto i requisiti previsti dai fondi (anni di contribuzione e ammontare minimo dell'assegno mensile)



24

COVIP garante su tutte le forme di previdenza

Decreto legislativo 252/2005

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, avente funzioni normative, interpretative, istituzionali ed autorizzative è chiamata a **vigilare** su **tutte** le forme di previdenza complementare **garantendo** la loro

trasparenza, omogeneità e unitarietà.



25

ALLEGATI (anticipazioni e riscatti)



26

Anticipazioni

ANTICIPAZIONI decreto legislativo 252/2005

- ❑ **IN CASO DI:** Spese sanitarie, a seguito di gravissime situazioni, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche per sé, per il coniuge e per i figli

QUANDO: In qualsiasi momento

- ❑ **AMMONTARE:** Fino al 75% della posizione individuale maturata al momento della richiesta
- ❑ **FISCALITA':** Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° fino al limite di riduzione del 6%

Anticipazioni

ANTICIPAZIONI decreto legislativo 252/2005

IN CASO DI: Acquisto prima casa di abitazione per sé o per i figli o realizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alla prima casa di abitazione

- ❑ **QUANDO:** Dopo otto anni di iscrizione
- ❑ **AMMONTARE:** Fino al **75%** della posizione individuale maturata al momento della richiesta
- ❑ **FISCALITA':** Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta 23%

Anticipazioni

ANTICIPAZIONI decreto legislativo 252/2005

- ❑ **AMMONTARE:** Fino al 30% della posizione individuale maturata al momento della richiesta
- ❑ **QUANDO:** Dopo otto anni di iscrizione
- ❑ **IN CASO DI:** ulteriori esigenze
- ❑ **FISCALITA':** Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta 23%



29

Riscatto

RISCATTO decreto legislativo 252/2005

- ❑ **QUANDO:** In caso di invalidità permanente
- ❑ **AMMONTARE:** riscatto totale
- ❑ **FISCALITA':** Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° fino al limite di riduzione del 6%



30

Riscatto

RISCATTO decreto legislativo 252/2005

QUANDO: In caso di cessazione del rapporto di lavoro che comporti inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi. In caso di ricorso del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni

- ❑ **AMMONTARE:** Riscatto parziale nella misura massima del 50% della posizione maturata
- ❑ **FISCALITA':** Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° fino al limite di riduzione del 6%

Riscatto

RISCATTO decreto legislativo 252/2005

- ❑ **QUANDO:** In caso di decesso prima della maturazione del diritto alle prestazioni
- ❑ **AMMONTARE:** Riscatto totale
- ❑ **BENEFICIARI:** Gli eredi o diversi beneficiari designati siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione: per i fondi negoziali e aperti la posizione resta acquisita dal Fondo; per i Fip, viene devoluta a finalità sociali
- ❑ **FISCALITA':** Sull'importo erogato al netto dei contributi già assoggettati ad imposta si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il 15° fino al limite di riduzione del 6%

Riscatto

Decreto legislativo 252/2005

✓Sulle somme percepite a titolo di riscatto per cause diverse da quelle descritte si applica una ritenuta pari al 23%